

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

On. Direz. del Museo Civico

30 giugno

PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

### PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1° pagina Cont. 20 alla linea, in 3° pagina Cont. 30 alla linea. Comu. locali, necrologi, ringraziamenti Cont. 10 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale e invitiamo quelli a cui è scaduto l'abbonamento a 31 marzo p. p., di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

**ABBONAMENTO AL GIORNALE**  
Dal 1° APRILE al 31 DICEMBRE 1892  
L. 12

### GIORNO PER GIORNO

I giornali arrivati colla posta di ieri sera e di questa mattina confermano tutti, riguardo alla crisi, le nostre informazioni particolari di ieri e il telegramma del nostro corrispondente romano.

Nella impossibilità di trovare uomini che si mettano pienamente d'accordo sul programma finanziario, senza toccare alla compagine dell'esercito e della marina, il Ministero dimissionario si ripresenterà tal quale, meno il Colombo, e farà dinanzi alla Camera proposte di nuove economie, con qualche ritoccamento ad alcuni cespiti di entrate.

Tali erano fino a ieri sera le notizie delle fonti più attendibili, senza escludere che quest'oggi si potessero modificare.

Tra le proposte quella della Regia sui solfaneli non fa che realizzare un progetto del quale si era già parlato da parecchi mesi, e che fin dappprincipio non destava molte contrarietà: è sperabile che la Camera faccia buon viso a questo, come agli altri progetti accennati, che assicurerebbero all'erario i 30 milioni necessari a coprire il disavanzo, mentre alla fabbricazione dei nuovi fucili per l'esercito si provvederebbe con qualche operazione straordinaria.

Questo, nelle sue linee principali, sarebbe il programma, col quale il nuovo Ministero intende risolvere il quesito della finanza, il solo che, per ora, preoccupi seriamente la pubblica opinione.

Un altro punto, sul quale tutte le opinioni si troveranno d'accordo per far plauso al gabinetto, è quello che riguarda la riduzione nelle spese per l'Africa. Noi crediamo che, almeno per questa parte il

Ministero sia stato felicissimamente ispirato.

Quanto a noi dobbiamo farne particolari congratulazioni, non essendo da oggi che nelle colonne di questo giornale fu vivamente patrocinata l'idea di una riduzione nelle spese coloniali: soltanto vorremmo che questa riduzione fosse forte, fino ad arrivare ai minimi termini della spesa, trasformando di sana pianta il carattere della nostra politica coloniale in Africa.

Questo progetto avrebbe il doppio vantaggio: il primo immediato: quello cioè di alleggerire il bilancio: in secondo luogo di esonerarci dalle gravi responsabilità, delle quali si sentirebbe più tardi tutto il peso nel caso di avvenimenti straordinari nelle acque del mediterraneo.

Per noi l'occupazione di Massaua finora non ha presentato alcun vantaggio, ed è assai problematico che possa presentarne per l'avvenire.

Da qualche giorno la stampa di Germania si occupa delle relazioni ufficiali russo-tedesche, ed assicura che sono entrate in una fase più conciliante di quello che lo fossero in passato. Desideriamo che questa voce non sia soltanto l'eco di un pio desiderio, poichè la tensione dei rapporti fra Berlino e Pietroburgo era fin qui una delle cause principali della scarsa fiducia nutrita da molti sul mantenimento della pace generale.

Purchè questo miglioramento non sia polvere negli occhi, ed abbia l'effetto di migliorare anche le relazioni fra Pietroburgo e Vienna. Finchè queste rimangono così tese, specialmente in causa della questione bulgara e di tutte le altre riguardanti la penisola dei Balcani, c'è poco da sperare che si mantengano cordiali anche i rapporti fra Russia e Germania.

### I buoni settimanali

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato testè il regolamento per la emissione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza autorizzata con legge 7 aprile 1892.

Un regio decreto stabilisce che l'interesse da corrispondersi sui detti buoni del Tesoro, che in conto della emissione autorizzata per l'esercizio 1891-92 si alieneranno a tutto giugno p. v., resta fissato nella misura annua di 5,18433/8 per cento al lordo e del 4.50 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile.

Il più nascosto, nelle più misteriose latebre del suo cuore.

Ma bene spesso diceva fra se:

Quando giungerà l'estate della mia vita, quando avrò raggiunto la mia meta, [quando la Contea libera e forte non avrà più bisogno di difensori; quando non mi resterà più, operaio, laborioso, che da reclamare il mio salario dopo finita la mia giornata, allora diventato padrone di me stesso, avendo acquistato il diritto d'appendere al focolare della mia casa la spada mia vittoriosa, allora soltanto confesserò a Rosa il mio amore timido per tanto tempo, e le offrirò questa mano che fu potente, e questo nome che fu illustre... allora tutti e due, presso ad una culla, dimenticheremo il passato sanguinoso per non pensare che al sorridente avvenire, rappresentato per noi dalle bionde testine dei nostri bambini addormentati... Ecco quello che pensava Lacuzon, mentre piombava come un giovine tigre fra i battagioni nemici, da lui falcitati come spighe mature, ecco in quali orizzonti bucolici si riposava l'animo suo mentre che il suo infaticabile braccio colpiva con colpi sì terribili.

D'un tratto tutto svani.

Rosa non l'amava, non l'amerebbe mai, ne amava un altro!..

La scossa fu crudele e dolorosa la ferita. Noi abbiamo veduto cadere due lagrime sulla guancia impallidita del soldato.

Ma Lacuzon era uno di quegli uomini privilegiati, la di cui anima è, al bisogno, d'acciaio come il corpo, e che comandano al loro cuore d'essere insensibile come ai loro nervi

### La legge del Bilancio

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge 7 aprile N. 112 che approva il bilancio di assestamento 1891-92. Eccone il testo:

Art. 1. - Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1891-92, indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella A, annessa alla presente legge.

Art. 2. Il bilancio di previsione per l'esercizio 1891-92, rettificato in conformità del precedente articolo 1, presenta i seguenti risultati.

Entrate e spese effettive.	
Entrata . . . . .	L. 1,540,054,821 90
Spesa . . . . .	» 1,551,213,683 28
Deficienza delle entrate L. 11,158,871 35	
Movimento di capitoli.	
Entrata . . . . .	L. 34,237,791 49
Spesa . . . . .	» 43,072,885 97
Deficienza di entrata . . . L. 8,835,094 48	
Costruzione di strade ferrate.	
Entrata . . . . .	L. 82,944,813 92
Spesa . . . . .	» 82,944,813 92

Partite di giro	
Entrata . . . . .	L. 100,993,512 71
Spesa . . . . .	» 100,993,512 71

Disavanzo totale L. 19,993,965 83

È approvata la tabella B, che contiene i suddetti stanziamenti, ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

Entrata . . . . .	L. 1,758,230,940 05
Spesa . . . . .	» 1,778,224,905 88
Disavanzo . . . . . L. 19,993,965 83	

A questo disavanzo sarà provveduto con leggi speciali.

Art. 3. Agli elenchi A e B delle spese obbligatorie e d'ordine, e delle Spese di riscossione delle entrate, annessi alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1891-92, sono portate le variazioni rispettivamente indicate nelle tabelle G e D, annessa alla presente.

Art. 4. Sono convalidati i decreti reali, coi quali, durante l'esercizio, vennero autorizzate le prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste. Sono quindi approvati i prelevamenti medesimi e quelli fatti sul fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine indicati nelle annesse tabelle E ed F, per gli effetti di che agli art. 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale approvato col regio decreto 17 febbraio 1884.

Art. 5. Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1891-92 del Fondo per il culto, descritte nella tabella G, annessa alla presente legge.

d'essere infaticabili.

— A te disse egli fra se a bassa voce, ma con il sublime entusiasmo del compiuto sacrificio, a te santa libertà!... a te, ormai e tutto intero!

Le pieghe della sua fronte scomparvero, le sue contratte sopracciglia si disgiunsero, la sua testa si alzò, il sangue circolò come di solito sotto i tessuti della sua pelle abbrunata.

Il capitano Lacuzon era ritornato quel di prima.

— Signore, diss' egli volgendosi verso lo sconosciuto, voi mi avete salvata la vita, e sarebbe un pagare ben male il debito di riconoscenza contratto da me verso voi quello di prolungare più a lungo il vostro errore e il vostro affanno... Rosa non è morta!!

— Ah! gridò il giovine prendendo con una specie di febbrile delirio la mano del capitano e stringendola al suo cuore, lo sapevo bene che i miei presentimenti non m'ingannavano!... sapevo bene che il mio cuore si sarebbe fermato nel momento in cui quello di Rosa avesse cessato di battere!...

— Ma, disse Lacuzon, voi comprendete, signore, che dopo la confidenza che mi avete fatta, dopo avervi inteso dirmi che amavate Rosa e che dessa vi amava, ho il diritto di sentire da voi delle più complete confessioni, ho il diritto di domandarvi chi siete, quali sono i vostri desideri, e quali sono anche le vostre speranze...

— Sì, certamente, voi avete questo diritto, capitano, rispose vivamente il giovine, e tanto bene lo so che avrei voluto parlarvi di me anzitutto... Ma nella terribile incertezza, dalla

Art. 6. Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1891-92 del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, descritte nella tabella G, annessa alla presente legge.

### PER IL 1° MAGGIO

**I divieti e le disposizioni della Polizia**

Ecco la Circolare che il Ministro dell' interno ha diramato a tutte le Prefetture e Questure del Regno:

« In considerazione di quanto è successo lo scorso anno a Roma, ed in vista di quanto recentemente si è svolto a Parigi ed a Madrid, il Ministero ha preso serie misure di prevenzione.

« Saranno consegnate in ogni città le truppe di presidio.

« I comandanti dei reggimenti si metteranno in accordo colle Autorità di P. S. per ogni richiesta di forza.

« È proibita qualsiasi conferenza pubblica.

« Come pure sono proibiti qualsiasi riunione od assembramento - che se si verificassero essi devono essere tosto sciolti.

« È proibita altresì qualsiasi riunione pubblica prima o dopo il 1° maggio, quando trattasi della manifestazione.

« Anche in riguardo delle conferenze private, si deve bene osservare che i biglietti di entrata sieno personali, e non d'invito qualunque, o se ne sia fatto pubblico spaccio per assistere alla conferenza, ed in questo caso si debba ritenere di carattere pubblico e quindi proibita.

« Vigilanza sulle persone pericolose in linea politica specialmente socialisti anarchici, allo scopo che non abbiano a fare qualche sorpresa.

« Vigilanza ai principali stabilimenti, al lunedì dopo il 1° maggio, se i promotori credono di festeggiare anche il 2 maggio onde impedire la violazione della libertà del lavoro. »

### EDISON E LA FUTURA GUERRA

Lo *Speaker* pubblica il sunto di un colloquio fra Edison e il diplomatico Rigelow.

Il grande inventore americano, facendo allusione alla possibilità di una guerra fra la Germania e la Russia, disse che se fosse lui l'Imperatore Guglielmo non avrebbe nessun pensiero circa l'esito di una lotta con lo Czar.

Soggiunse aver perfezionato una piccola combinazione grazie alla quale una nave può dirigersi automaticamente mediante la bussola. Ed entrando in sviluppi tecnici, venne a dire che il suo sistema per dirigere le torpediniere si può applicare anche alla direzione dei proiettili traverso l'aria.

« La macchina da volare quale la concepisco io, proseguì l'Edison, è proiettata nello

quale voi mi avete tratto, non ho avuto la forza...

— Ebbene, signore, ora che siete rassicurato, aspetto...

— Comincio dunque, disse lo sconosciuto; e ricordatevi, capitano, che di tutto quello che sto per dirvi posso anche darvene la prova... Non vi stupite, dunque, per quanto sorprendente vi sembrino, di primo acchito, le cose che ora vi racconterò...

— Sono molto giovine, rispose Lacuzon, e nullameno dacchè ho l'uso della ragione, e soprattutto da due anni, ho veduto succedere sotto ai miei occhi tanti fatti apparentemente impossibili, che oggi per stupirmi, ci vorrebbe un miracolo... e ancora in faccia a questo miracolo, adorerei l'onnipotenza divina, ma sarebbe senza sorpresa...

— Qualche giorno fa, comincio lo sconosciuto, mi chiamavo Clemente Raoul, ed era luogotenente di cavalleria sotto gli ordini del signor di Villeroy.

— Francesi! gridò Lacuzon aggrottando involontariamente le sopracciglia, voi siete Francesi?

— Lasciatemi continuare, capitano... vi ho detto cosa era ieri... ora vi dirò quel che sarò domani... Domani l'ufficiale francese Clemente Raoul avrà cessato di esistere, e il barone della Franca-contea Raoul di Champ-Hivers avrà preso il suo posto!...

Sentendo pronunciare questo nome, il capitano fermò bruscamente il suo cavallo, e guardò con manifesto stupore il suo compagno del quale i bianchi raggi della luna piena rischiararono la bella e nobile faccia, dolce in-

spazio a qualunque angolo e a qualunque distanza, come risulta da esperienze fatte, le quali mi autorizzano a credere di poter caricare questa macchina con 500 libbre di materie esplosibili, e lanciarla su quel qualunque punto che io voglia colpire... New York e a 13 miglia di qui. Ebbene, io mi impegno a scagliare qualsiasi quantità di dinamite nell'interno della città. »

E qui, gli occhi di Edison brillarono, ed egli esclamò:

« Vorrei che avreste una guerra perchè io potessi sviluppare la mia idea praticamente. Io ho il materiale sotto mano, e potrei stipulare contratti con migliaia di fabbricanti che in pochi giorni mi procurassero tutto quanto mi fa bisogno.

« Ma che fareste, se foste l'imperatore di Germania? — chiese l'interlocutore di Edison.

« Nulla prima che fosse decisa la guerra: io serbarei il segreto. E anche a guerra dichiarata nessuno potrebbe conoscere il mio disegno, giacchè ogni pezzo delle mie macchine sarebbe fabbricato separatamente, e le macchine verrebbero montate negli arsenali. Appena pronte, verrebbero scagliate sopra le forze nemiche, e cadrebbero su esse come una pioggia di dinamite. Nè gioverebbe a nulla tirare contro esse, poichè, cadendo, esse distruggerebbero coloro che le avessero fatte precipitare abbasso. »

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Quarantacinque anarchici, arrestati stamane, saranno processati conformemente alla legge, per associazione di malfattori.

— Oltre a questi 45 anarchici, trenta arresti sono segnalati da Saint-Etienne a dalle città vicine, cinque da Digione, otto da Amiens, ventiquattro da Lione, dieci da Saint-Quentin.

— Il ministro della marina prende le disposizioni necessarie per mettere in istato di difesa Kotonu e le posizioni circostanti ad Ouidah.

Le truppe però non faranno alcun atto offensivo.

— È inesatto che il presidente Carnot si proponga di recarsi a Londra.

VIENNA, 22. — La *Politische Correspondenz* constata che nulla si conosce nei Circoli competenti riguardo alla notizia che Kalnoky si recherebbe a Carlsbad a visitarvi Caprivi.

ATENE, 22. — Nei circoli competenti si crede che il partito di Tricupis uscirà dalle elezioni generali più forte degli altri.

Dubitasi però che abbia la maggioranza assoluta, e si assicura che tutte le altre frazioni della Camera sieno d'accordo per combatterlo. Prevedesi che nella prossima Camera non vi sarà una maggioranza stabile.

Il cambiamento eventuale di Governo avverrà soltanto dopo la elezione dell'ufficio di presidenza.

sieme e maschile.

— Raoul di Champ-d'Hivers, ripeté egli con voce commossa. Voi... ma è impossibile!... La grande e forte razza dei Champ-d'Hivers è pur troppo estinta!... L'ultimo barone è perito, non più di vent'anni, col suo unico figlio ancora in fasce, sotto le fumanti rovine della sua casa incendiata...

— Capitano, rispose il viaggiatore che ormai chiameremo Raoul, un miracolo, mi dicevate or ora, poco vi sorprenderebbe, e adorereste con calma la mano onnipotente di Dio... adorare dunque e non vi stupite!... Questo miracolo avvenne per me... Io sono l'unico figlio dell'ultimo barone di Champ-d'Hivers...

— Signore, disse Lacuzon mettendo la mano sulle spalle del suo interlocutore, vi supplico anzitutto di ben comprendermi, di scusarmi, e di non veder nulla di offensivo nel dubbio che manifesto... Non si radica da un punto all'altro una credenza accreditata da lungo tempo, specie quando la verosimiglianza e le probabilità appuntellano questa credenza. Voi non avete l'intenzione d'ingannarmi, lo credo, ne sono sicuro, ma non potete essere stato ingannato anche voi?... Come siete salvato da quel gran disastro nel quale perì il barone di Champ-d'Hivers? Mi direte, l'indovino, che un servo fedele ha tutto arrischiato per strapparvi alle fiamme...

— Sì, l'intendente di mio padre, un uomo onesto che si chiamava Marcello Clement, e del quale mi sono creduto per lungo tempo il figlio. Cosa ci vedete di meraviglioso e d'impossibile in questo, capitano?

(Continua)

### APPENDICE N. 26)

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

## GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Il capo del capitano gli cadde sul petto, due grosse lagrime caddero sulle sue guance d'improvviso impallidite, e, per qualche secondo quell'uomo si forte divenne debole come un fanciullo.

« E ciò si fu perchè una parola avea per sempre squarciato il velo a traverso il quale, fino allora, avea guardato l'avvenire; una delle grandi speranze della sua vita stava per svanire; gli abbisognava rovesciare uno dei due idoli, de' quali il suo cuore era il santuario. Lacuzon, fino a quel giorno e fino a quell'ora avea fatto due parti dell'anima sua; avea dato l'una, la prima, la più larga, alla sua dea l'indipendenza! L'altra apparteneva a Rosa. Egli proclamava ad alta voce, scrisse sulla sua gloriosa bandiera, il primo di questi due amori.

Il secondo, all'invece, era rinchiuso nel sito

# Cronaca del Regno

**Roma, 21.** — Stamattina il campanone del Campidoglio suonando a festa ha ricordato il Natale di Roma: la città ha compiuto il suo 2646 anno. Sulla torre capitolina sventola la bandiera nazionale, i corpi municipali, le guardie ed i vigili indossano la tenuta di gala; i palazzi del Comune, adobbati, stasera sono illuminati.

**Torino, 21.** — La principessa Clotilde ricevete ieri nel castello di Moncalieri, mons. Riccardi nuovo arcivescovo di Torino. Il colloquio durò tre quarti d'ora.

— **L'arresto degli anarchici.** — Continuano gli arresti di individui sospetti di appartenere a società anarchiche.

La questura ne ha arrestati altri quattro fra cui certo Castellano.

Nelle numerose perquisizioni operate ai rispettivi domicili non si sequestrarono che carte innocue, senza alcuna scoperta di materie esplosive come la Polizia credeva.

Venne però constatato che molti degli arrestati appartenevano quali capi gruppo alla Camera del Lavoro.

Parò che l'Autorità giudiziaria abbia legittimato gli arresti operati dalla giustizia perché stanotte tutti i supposti anarchici vennero tradotti al Cellulare.

**Livorno, 21.** — Il processo del tenente Re Riccardi. — Sono imminenti le discussioni al Tribunale relative alle querele scambiate fra il tenente Re Riccardi e i soci Club d'armi, a proposito dei noti incidenti di giuoco. Nel collegio degli avvocati figureranno i deputati Crispi, Villa e Muratori.

— **Il prof. Koch a Livorno.** — Accertasi che prestissimo giungerà da Napoli il professore Koch il quale si recherà a visitare questo gabinetto di batteriologia annesso al nostro Ospedale.

**Genova, 21.** — La « Duchessa di Genova » in libera pratica. — L'arresto di un fattorino infedele. — Il piroscato Duchessa di Genova fu ammesso in libera pratica, essendosi verificato insussistente il sospetto di un nuovo caso di febbre gialla.

— Fu sbarcato Augusto De Rossi, arrestato nel Brasile e consegnato alle nostre autorità.

Egli è imputato del furto di novantamila lire in danno di una casa bancaria di Roma in cui era fattorino.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

× **Telegrafasi da Messina** che gli abitanti di Filicudi, una delle sette isole Eolie causa la miseria squalida, si rifiutarono di pagare la tassa focatica al collettore esattoriale che, minacciato, dovette fuggire dal paese. Anche la barca, dove il collettore si era rifugiato per scappare, fu trovata bucata in molte parti. Le autorità di Lipari hanno aperto una inchiesta.

× **Presso Pula (Cagliari)** naufragò una barca da pesca. Di sei persone dell'equipaggio, cinque miseramente perirono.

× **A Carate Brianza**, presenti le autorità è parecchi medici, fu aperta la nuova Casa di salute femminile.

× **A Bonfanelli Termini** presso la stazione fu rinvenuto il cadavere, orrendamente mutilato di un giovane.

× **Nella ricca Ceva (Cuneo)** è morta di fame certa Maria Perucco, moglie di un bracciante emigrato in Francia. La povera donna fu trovata morta fra i suoi quattro bambini, che raggruppati intorno ad essa la chiamavano per nome.

× **Presso Avigliana (Piemonte)** dove esiste la grande fabbrica di dinamite, l'autorità, esercita un'attiva sorveglianza, temendosi qualche esportazione o furto del terribile esplosivo.

× **Si da Trento** che lungo i lavori dell'Adige presso Cambaux, precipitò un masso sfaccellando cinque operai e ferendone mortalmente tre.

× **Alla Vetta del Generoso**, nella locanda del signor Benigno Clericetti, un signore sulla sessantina, di nazionalità tedesca, si toglieva la vita, esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia. Credesi sia un impresario di miniere. Era venuto da Lugano.

× **A Vienna** una terribile bufera abbattè il tetto di una caserma, uccidendo due soldati e ferendone molti.

× **A Parigi** sarà venduta la casa del romanziere Flaubert, situata presso Croisset, in riva alla Senna, ora trasformata in un grande distilleria. Il prezzo d'incanto della casa è di un milione.

× **A Parigi** si annuncia prossimo un libro di quell'eccentrico, sedicente socialista, ch'è il marchese di Mores. Il libro sarà intitolato. *Rothschild, Ravachol e compagni.*

× **Una recente statistica** stabilisce che nella sola città di Parigi sonvi 22,000 ragazzi che non vanno alla scuola, ma vivono allo stato di vagabondaggio nelle strade e nei crocevia. La proporzione dunque sarebbe del 10 0/0 sul numero totale dei fanciulli dai 7 ai 13 e 14 anni. Nei dintorni di Parigi la cifra si eleva

enormemente: su 57,000 fanciulli dell'età scitata soli 12,000 frequentano le scuole.

× **Il parigino XIX Siècle** pubblica un proclama, non firmato, di agenti di polizia della capitale francese, che domandano un aumento di paga, altrimenti cesseranno dal servizio il 28 corrente. Sembra che si tratti di un moto parziale.

## Amministrazione delle Poste

Dall' egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

**Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio 1892:**

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.348.244. —  
Libretti emessi nel mese di febbraio » 30.832. —

N. 2.379.076. —  
Libr. estinti nel mese stesso » 6.957. —

Rimanenza N. 2.372.119. —  
Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 331.829.390.09  
Depositi del mese di febbraio » 18.181.201.29

350.010.591.38  
Rimborsi del mese stesso » 18.757.319.11

Rimanenza L. 334.253.272.27

## CRONACA DELLA CITTÀ

### LE CORSE DI GIUGNO

Iersera s'è riunito il Comitato per le Corse al galoppo, il quale ha stabilito - salva approvazione dell'autorità militare - le due giornate di corsa per il 16 e 19 giugno. Due opportunissimi giorni: 16 giovedì (Corpus-Domini) e 19 domenica. Il giovedì tre giorni dopo il Santo si può dire faccia ancora parte della fiera senza esservi troppo immediato così che la fiera danneggi la corsa.

Le linee generali del programma sarebbero le seguenti:

1. giorno - un Military di L. 1500 - Premio Patronesse per gentilemmi - Premio del Commercio L. 2000 - Corsa siepi L. 2000;  
2. giorno - Corsa per sott'ufficiali dell'esercito L. 500 - Handicap di L. 3000 - Corsa a reclamare L. 1000 - Premio Euganei - L. 1000 per cavalli da caccia che abbiano preso parte a riunioni di caccia italiane e come tali riconosciuti dal Regolamento del Jockey Club.

Fino ad ora 11,000 lire di premi senza contare quello delle Patronesse - buona disposizione di programma che mette a disposizione delle scuderie da corsa L. 8,000, salvo ad aumentarle in caso di maggiori offerte.

Verranno? Intanto la pista è già studiata e tosto ricevute le approvazioni militari si darà mano ai lavori i quali permetteranno di ottenere una buona pista ed anche regolare e liscia per le corse piane.

Discutendosi nell'abortita prima lettura il sussidio alle corse, qualche consigliere disse che avrebbe votato favorevolmente quando fosse stato sicuro si avesse avuto almeno una somma di L. 10,000 in premi - tale reputandola indispensabile i tecnici. Come si vede la cifra è sorpassata: non si tratterebbe che di migliorarla per rendere il programma più « simpatico » alle scuderie.

Sarà proprio detta l'ultima parola sui sussidi?

Pulsate, pulsate. S.

## PRO TARTINI

Pirano allestisce un monumento al suo poeta della musica cui ha dato la culla - Padova, in cui ha vissuto, risponde aderendo vivamente.

Pochi però sapranno che il Tartini da duecento anni riposa a Padova in una chiesetta poco nota di fronte alla quale abitò a lungo e morì.

Per poco la memoria non ne va perduta - tale è lo stato d'abbandono della povera tomba - uno dei segreti dello scaccino della chiesa.

Infatti a chi si presenti nella Chiesa di S. Catterina chiedendo della tomba di Tartini, dopo aver invano cercato sulle pareti e di fianco agli altari - lo scaccino risponde:

— Vengo subito - corro a prendere la scopa.

— ! ? !  
La scopa viene ed oltre la scopa un cenno bagnato. Lo scaccino s'avvicina al primo banco a destra vicino all'altar maggiore lo sposta - scopa accuratamente il pavimento e bagnandolo col cenno umido rende finalmente leggibile l'iscrizione che ricorda la patria e le date del musicista alludendo alla sua vita avventurosa.

Di questa vita dirà con larghezza di tocco

il dott. Pollini domani all'Istituto Musicale e non sarebbe di buon gusto sciuparne ora gli effetti; ma non sarà forse fuori di luogo raccomandare qualche riguardo a questa tomba.

Se il banco preserva la lapide dal fruscio dei piedi e la protegge da una lenta cancellazione, la nasconde anche talmente a chi la cerca da renderla introvabile. Al Santo, a questo proposito s'è seguito un bellissimo sistema. Ad ogni lapide infissa nel pavimento si è sostituito un numero tracciato sulla pietra e la lapide numerata si murò nel chiostro. Non si potrebbe a S. Catterina togliere di sotto ai banchi quella del Tartini ed appoggiarla ad un muro?

Se poi la sua memoria, che si vela in un pensiero poetico di musica e d'amore, desta tanto interessamento nel mondo artistico, perchè un po' d'interessamento non desteranno anche le sue ossa - proprio sue - le quali devono fremere a questo risveglio di sentimento ammirativo?

Se Pirano innalza un monumento - Padova potrebbe davvero migliorarla la sua tomba.

E.

**Istituto Musicale.**  
Per la festa di domani è già arrivato il Conte Frèschì e oggi sarà pure tra noi l'illustre comm. Antonio Bazzini.

Si avverte che i concerti della Banda cittadina incominciando col p. v. venerdì 29 corr., si terranno in piazza Unità d'Italia dalle ore 7 alle 9 pom.

**Società Geologica italiana.**

Ier'altro, giovedì, alle ore 2 pom., in una sala del gabinetto geologico della nostra Università, si tenne la seduta iemale della Società Geologica.

Erano presenti parecchi soci, fra cui il senatore prof. Capellini dell'Università di Bologna e il prof. Caramelli dell'Università di Pavia; e a rendere maggiormente importante l'adunanza ne facevano gentilmente parte, quali invitati, il prof. Marinelli e il prof. Panbianco, illustri rappresentanti di due scienze che hanno colla geologia così stretta parentela.

L'egregio presidente prof. Omboni aprì la seduta con accenno discorso in cui toccò, con efficace sobrietà e molta chiarezza, dei moltissimi argomenti amministrativi e scientifici interessanti il sodalizio. Seguirono poi letture importanti sopra vari studi geologici e paleontologici, fatti da soci diversi, nei dintorni di Roma, nelle adiacenze di Arpino, in Lombardia ed in Piemonte.

La seduta si chiuse colla scelta di Vicenza a sede della riunione estiva di quest'anno; scelta consigliata dalla celebrità dei monti che circondano la tanto simpatica città e dalla particolare cortesia dei suoi abitanti.

Invitati dal chiarissimo presidente, che volle temperare la severità scientifica della circostanza con un tratto di ospitalità veramente squisita, i convenuti all'adunanza si riunirono, poi, a geniale banchetto in una elegante sala dell'Albergo Stella d'oro, e non è a dire quanta cordialità e quanta schietta allegria abbiano allietata l'intera piacevolissima serata.

**Fiera di San Marco.**

Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico alla Fiera detta di S. Marco, che avrà luogo a Ponte di Brenta nei giorni 25 e 26 corr., la Società Veneta ha disposto di effettuare nei detti giorni, oltre ai treni ordinari, alcuni treni speciali.

Tali treni speciali però verranno soppressi in caso di cattivo tempo.

**Fognatura privata.**

Signore, questo capitolo non è per voi! I rapporti fra padrone di casa ed inquilino sono sempre stati un po' difficili, come i rapporti fra confinanti. C'è sempre qualche questione più o meno importante da risolvere.

Oggi si ripresenta un nuovo argomento di contestazione: la materia delle fogne. Quest'operazione è stata sempre eseguita a spese del proprietario, come i restauri dei pozzi e l'accomodamento delle pompe. — Ora sembra che parecchi proprietari si siano data la voce per mettere a carico degli inquilini tale spesa mutando un'abitudine che era già divenuta uso costante.

Si noti che in molte case per la ristrettezza del pozzo nero o per la sua adamicita costruzione il vuotamento si deve ripetere spessissimo con disagio, non solo degli abitanti della casa e vicini, ma con aumento e ripetizione di spesa.

Gli inquilini non vogliono sottostare a questa imposizione e si ribellano - ed a ragione - perchè il padrone di casa deve mantenere lo stabile in stato locativo e la capacità della fogna è compresa in queste condizioni.

Ma se la questione rimane nei limiti del privato interesse riguardo alla spesa, diventa tosto d'interesse pubblico quando si considerino le ragioni della ripetuta spesa.

Ragione principalissima è il sistema di costruzione della fogna. Malgrado il regolamento municipale, malgrado le multe e la ragione igienica che s'impone, moltissime case sono

provviste di fogne così guaste, trapelanti, irregolari, comunicanti con l'esterno e col pozzo da far seriamente pensare agli effetti tristissimi ch'esse cagionano.

Il loro sistema di costruzione non permette mai la vuotatura completa, per cui ne viene che sotto le case od i cortili, a fianco dei pozzi rimane eternamente lo schifoso deposito che impasta l'aria e rende nauseabondo il passaggio.

In molte vie ariose e non ariose si accusa il Municipio che non pulisce a tempo i tombini stradali ai quali si fa risalire la causa di certe emanazioni. Non è ai tombini che sempre si deva fermarsi, ma più in là: a queste fosse pantanose ed eterne che trapelano d'ogni parte e soffiato i loro gaz attraverso le fenditure del terreno ed i crepacci delle fondamenta.

Di qui le acque infeste, aria orribilmente viziata, cere pallide d'abitanti, bambini scrofolosi - condizione sanitaria generale gravemente offesa.

Quando una infelice proposta di inchiesta sanitaria - infelice perchè non ebbe poi seguito - si è portata in consiglio, due anni addietro, da parecchi banchi - dai grandi banchi che abbondano di parole ma scarseggiano d'idee - s'è gridato allo scempio del danaro pubblico.

È inutile l'inchiesta, non raccoglierà niente di nuovo - si disse con nessuna cognizione dei criteri portati dalla nuova legge sanitaria - perchè splendidi lavori di questo genere sono già eseguiti e dormono negli archivi municipali.

Ma perchè si lasciano dormire?

Se un proprietario che fabbrica una casa nuova è obbligato a costruire le fogne in quella certa forma e sistema prescritti dal Municipio a salvaguardia igienica - perchè il proprietario di vecchia fogna dovrà continuare ad avvelenare i suoi inquilini ed i confinanti per la sola ragione che quella fogna è vecchia?

La ragione igienica non riconosce diritti acquisiti - la legge sanitaria è venuta espressamente per abbattere tutte quelle inveterate cause di condizioni antigieniche che tormentavano grossi e piccoli centri.

Sarebbe inutile risanare mezza città quando l'altra parte è più che sufficiente per avvelenarla tutta.

Signori dell'igiene, turatevi il naso, verificato e fate aprire i polmoni a miglior vita a centinaia di vittime delle vecchie fogne. (E.)

**Associazione contro l'accattonaggio.**

Sussidi alimentari gratuiti durante la prima sussidiati . . . . . » 27  
Presenze . . . . . » 147  
Marche delle Cucine Economiche . . . » 618

**Associazione Ginnastica di Padova.**

L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione si terrà nel giorno di mercoledì 27 corr. alle ore 8 1/2 p. in 1. convocazione o nel giorno di giovedì 28 corr. alle ore 8 1/2 p. in 2. convocazione nella sede dell'Associazione Via Vignali, Palestra Comunale per trattare e deliberare sul seguente:

- Ordine del Giorno
- I. Comunicazioni della Presidenza.
- II. Bilancio consuntivo del 1891.
- III. Bilancio preventivo pel 1892.
- IV. Nomina di quattro membri del Consiglio di Amm. in sostituzione degli uscenti per anzianità signori Maluta comm. Carlo, Salvadego co: Francesco, Camerini co: Paolo e del dimissionario signor Müller Francesco.
- V. Nomina dei revisori dei Conti.

LA PRESIDENZA

**Pugilato.**

Lo spettacolo è stato offerto ieri al pubblico al Bassanello.

Figurarsi il giubilo segreto del nostro report r presente al fatto.

Narriamo. Scende dalla strada che conduce a Battaglia una carrozzella carica di uomini e di donne, tutta gente di popolo; gli uomini naturalmente in maniche di camicia e le donne in maniche di camicia.

Fin qui nulla di straordinario. Un individuo vede la comitiva al trotto, e nota fra un uomo ed una donna un suo debitore.

L'individuo si senti salire la mosca, anzi il moscone al naso; s'accostò alla compagnia e apostrofò il debitore, intimandogli il saldo del conto.

Dopo la richiesta stesa a verbale lasciò andare un maledetto pugno per conclusione e firma.

Dalla carrozzella scesero sul terreno due dei turisti scamicciati a dar man forte al debitore e gli pugni a diritta e a sinistra.

Una donna per metter pace, si buscò anche lei uno strappone sul visone rubicondo che le trasse dalla gola un grido sentimentalizzato.

Fu veduto correre anche del sangue, ma in proposito per maggiori particolari rivolgersi

ai nasi dei contendenti i quali furono pesti più presto di quanto si credea.

Il creditore lavorò di braccio e di piede finchè gli bastò il fiato; dopo di che trovandosi a fondo di bestemmie e di lena, stimò opportuno di ritirarsi in buon ordine.

**Orribile disgrazia.**

Ieri mattina poco prima del mezzogiorno, davanti la tettoia esterna della nostra stazione ferroviaria successe una di quelle disgrazie che fanno raccapricciare.

Il carrettiere Trevisan Pasquale, d'anni 45, addetto alla ditta Grigolon transitava sopra di un carro carico di gabbie di polli.

Quando improvvisamente gli cadde il capello ed egli si sparse in fuori per prenderlo per aria ma sfortunatamente per lui, perdetto l'equilibrio, per cui cadde a terra battendo fortemente la nuca sopra un macigno e con una gamba s'impigliò nelle redini del cavallo.

I presenti al fatto raccapricciarono al pensiero che potesse avvenire una grave disgrazia e pur troppo questa non tardò, perchè il cavallo ch'era in movimento non s'arrestò, per cui due ruote del carro gli passarono sopra la testa schiacciandola deformatamente.

Il povero Trevisan morì sul colpo ed il suo corpo fu subito trasportato all'Ospedale Civile.

Egli lascia moglie e 4 figli. Disgraziata famiglia!

**Alterco.**

Ieri sera si raccontava in teatro che avesse avuto luogo un alterco fra una Jonnina di malumore ed un uomo poco fortunato.

Noi non abbiamo avuta alcuna informazione diretta del fatto: ma poichè la cronaca raccoglie anche i si dice, ne diamo il cenno.

**Tentato suicidio.**

Certo M. Luigi scrittore al banco lotto a S. Gaetano ieri verso le 3 pom. tentò suicidarsi gettandosi nelle acque del Bacchiglione dal Ponte della Punta.

Dispiaceri famigliari, spinsero il M. a questo attentato contro la sua persona, che non ebbe esito.

Fu prontamente estratto dal cocchiere del signor Domenico Toschi Rosina Ezechiele e dal facchino Formentin Cirillo.

Il M. venne subito trasportato all'Ospedale Civile.

**Scontro di carrozze.**

Ieri sera fu prossimità delle Brentelle avvenne uno scontro fra una carrozza signorile ed una timonella condotta da due contadini. La prima veniva dalle Brentelle, la seconda dirigevasi in quella direzione.

Stante l'oscurità e non essendo la timonella munita dei prescritti fanali le due carrozze si scontrarono e tale urto si ebbe la timonella da ruzzolare assieme ai contadini nel vicino fosso.

Per buona fortuna il cavallo, rimasto illeso, non si spaurì e stette fermo fino che i contadini tirarono sulla strada la loro timonella.

Non avvenne nessuna disgrazia tranne qualche leggera contusione dei contadini, e qualche avaria alla timonella.

**Libro nero.**

Venne tratto in arresto ad Abano certo V. Antonio bovaio di Monselice per porto dicoltello insidioso.

— Ieri fu arrestato certo Brilliant Francesco per abbrachezza molesta ed oltraggi alle Guardie Municipali.

— Il pregiudicato Zugliani Antonio si costituì ieri all'Ufficio di P. S.

**Bersaglio Cherubin.**

Il Bersaglio in Prato della Valle e ricostruito di nuovo, viene aperto sabato, giorno 23 corr. Anche in quest'anno, come per il passato spera vedersi onorato dalla presenza dei suoi concittadini.

**Banda del Comune.**

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 24 corrente dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

- 1. Polka - *Chocholerie* - Galli.
- 2. Sinfonia - *Marta* - Flotow.
- 3. Mazurka - *Lucia piange* - Palumbo.
- 4. Pot-pourri - *Ballo in maschera* - Verdi
- 5. Finale I - *Aida* - Verdi.
- 6. Marcia - *La Guerriera* - Gemme.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 20  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Marconi-Zinck Teresa fu Antonio di anni 89 mesi 6 r. pensionata vedova.  
Baldon-Ferrari Elisabetta fu Pietro anni 83 ricov. ved. Benato Carlo di Vittorio anni 1.  
Vianello don Antonio fu G. B. anni 63 sacerdote celibe. Dragonara-Pasotto Innocenza anni 65 industr. vedova. di Padova.  
Zaramella Domenico fu Alberto anni 22 villico coniug. di Carrara S. Giorgio.  
Ulbrich-Furin Agata di anni 49 vill. coniug. di Villafraanca Padovana.

**MACCHINE AGRICOLE**  
(Vedi IV. pagina)

TEATRO VERDI

DEMI-MONDE

La Compagnia Rossi ha interpretato ieri sera questa commedia brillantissima di DUMAS col più lusinghiero successo. Eppure appartiene al novero di quelle commedie, che, senza un affiatamento perfetto di tutti gli attori, corrono il pericolo di naufragare fra l'impazienza del pubblico.

Meno male che Sandron sta per arrivare: in certi casi Sandron è una forza irresistibile.

La Mariani è stata una Susanna non plus ultra; ottimo il Rosaspina (Oliviero), il Zampieri (Raimondo di Nonsac), la Bergonzoni (Marcella).

Ma... il vento non tira verso Teatro Verdi, neppure con una calamita come la compagnia Rossi.

TEATRO GARIBALDI

Una buona serata.

Parecchie novità e specialmente parecchio pubblico il che è più confortante tanto per gli attori che per gli spettatori.

Fra le cose nuove e graziosissime, tre compagnie della microscopica Jardiniere. Hanno trotto, girato, galoppato, camminato sulla spalletta della pista, saltato barriere e cavalletti, eseguite evoluzioni in quadriglia e finalmente una di esse - la più piccola ha saltato due delle altre - saltate nette senza urtare e senza esitare.

Ha saltato più che la propria altezza - un esercizio di magnifico effetto.

Grandi feste agli stalloni presentati da Ferdinando Amato. Infatti questi dieci cavalli che manovrano insieme mettono nella pista e nella sala tutta - fra i grandi scoppi di frusta battuta con disinvolture artistiche - una vivacità nuova ed un movimento interessantissimo.

Grandi chiamate agli Amato, ai Revelli, ad Ercole Magri ed alla sua bella compagnia.

Tutta la compagnia s'è distinta in questa serata di gala.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. - Oggi la drammatica compagnia diretta dal comm. CESARE ROSSI esporrà:

DORA o LE SPIE

Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. - Questa sera la celebre compagnia equestre dei fratelli AMATO darà uno svariato spettacolo.

Ore 8 1/2.

Birreria Stati Uniti. - Questa sera concerto.

Da Poissolo di Castelfranco Veneto riceviamo il triste annuncio della morte ivi avvenuta nelle ore pomeridiane del 21 passato del nobile cav.

STEFANO dott. VENEZZE

Fu per molti anni impiegato giudiziario, ed ora da lungo tempo esercitava il notariato nella nostra città.

Perfetto gentiluomo sempre cortese con tutti, gentilissimo nelle forme, esatto e consciencioso nell'esercizio delle sue funzioni.

I funerali avranno luogo il 24, e la salma diretta al Cimitero di Padova arriverà in Borgo Magno alle ore 4 pom. del giorno stesso.

Le nostre vivissime condoglianze ai molti parenti che ne piangono la perdita.

APPENDICE (N. 68) del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ulbach

Angela aveva parlato senza guardare Luciano. Ella non voleva nemmeno fargli l'elemosina del suo sdegno. Non ci teneva a sapere se era suscettibile di rimorsi. Lo aveva strappato dal suo spirito; lo lasciò là imbarazzato, finché, volgendogli bruscamente le spalle, uscì dal salone col viso sfogorante, col petto ansante, camminando in fretta e dirigendosi verso la parte del fabbricato dove era la sua camera.

In camera trovò la signora Berthelin. Questa la attendeva colla speranza che quel giorno trionfale aveva messo in cuore a tutti.

Vedendola entrare così agitata, la guardò stupefatta, cercando d'indovinare ciò che poteva darle quella esaltazione.

In presenza della sua vecchia amica Angela sentì mancare il coraggio; l'abbracciò, si sospese al collo di lei e scoppiò in singhiozzi.

Sono perduta, mia buona Berthelin, sono perduta.

Padova, 23 aprile 1892.

Vorrei che intelligenza e sapere eguagliassero il cuore per scrivere degnamente di

GIOVANNI DE ZIGNO

oggi che, trigesimo della Sua immatura morte, torna alla Sua cara immagine più incessante, più fermo, più dolente il pensiero.

Vorrei che le mie parole suonassero per lui il miglior elogio, per la famiglia il maggior conforto, ma fallisce la mente e manca la parola di lode e di pace, in chi non sa pur ancora riaversi da sventura così atroce.

Calmata la foga del dolore, lo strazio ineflabile dei primi giorni, lo sgomento per fatto sì fiero, alla mente atterrita s'affaccia la cruda realtà del non vederlo mai più, e l'animo angosciato ricorre a una moglie adorata che non si saprà mai dar pace, dei figli che solo per vigile e continuo affetto di parenti e di amici apprenderanno qual padre abbiano perduto.

Povero Nanni! Come era buono, profondamente buono, l'animo Tuo gentile, mite, sempre facile all'indulgenza, sempre disposto al perdono!

E le lagrime prorompono, e la mano trema, e la penna si vorrebbe spezzare, pensando al fatto inesorabile che, ventotenne, Ti volle rubare all'affetto che Ti circondava, che volle troncargli un'esistenza promettente, onesta, utile.

Fu detto che le tombe orgogliose, le piramidi stesse non salvano dall'oblio; ma il Tuo modesto avello, nella tranquilla Certosa, non sarà dimenticato. La nostra lunga amicizia fa fede di un dolore che mai cesserà, di un continuo ricordo che verrà meno solo col mancare della vita.

Oggi un mese un mesto corteo si aggirava per la Villa di Certosa accompagnando alla tomba di famiglia

il barone GIOVANNI DE ZIGNO

Era un triste ma grande e commovente tributo di stima e d'affetto che amici e dipendenti rendevano ad un'anima gentile crudelmente ed improvvisamente rapita alla vita a soli 28 anni, allora che l'affetto dell'adorata sposa ed i baci del suo Achille gli promettevano tante gioie per l'avvenire a compenso delle lagrime troppo presto versate per la morte dei suoi cari.

Oggi tutto tace in Certosa, ed una profonda mestizia non può non invadere chi s'avvicina ad essa per portare un fiore e versare una lagrima su quella tomba. Povera sposa! Chi avrebbe potuto dirle che tanta sventura l'attendeva? Quante lagrime versò in questo tempo e quante ne nascose per non rattristare chi l'avvicinò!

Chi può dire la lotta ch'essa sostenne nell'interno dell'anima sua?

Povero Achille! quale immenso dolore gli risparmiò la sua tenera età! Inconscio del vero egli sovente chiama il papà suo quasi senza il bisogno di pronunciare quel dolce nome ed alle volte, dall'intonazione della sua voce pare che un dubbio turbi la sua tenera mente.

Oggi più che mai parenti ed amici pensano a questi due poveri sventurati, e specialmente alla vedova che si recherà a pregare e piangere sulla tomba dell'adorato suo sposo.

Il tempo non cancella certi dolori ma apporta solamente la calma, calma però che alle volte è terribile perchè da troppo tempo al pensiero di considerare la realtà.

SCIARADA

Mezzo anno son sei mesi, Mezzo anno è il mio primier, L'altro in Africa tu trovi, Distruzione vuole l'autier.

Spiegazione della Sciara da precedente FIRMA-MENTO

«EGUAGLIANZA»

Assicurazione contro la Grandine (Vedi IV. pagina)

Ma che cosa è avvenuto?

«L'ho cacciato. Ah! quale stupido! Se sapessi! Ma no; è impossibile d'immaginare una cosa simile! Basta; sono stata punita; ho voluto far la civetta... Mi sta bene!»

La signora Berthe in sedette, prese Angela sulle ginocchia e la tenne come nel quadro del Vinci, Sant'Anna tiene la Vergine, accarezzandola come una bambina, asciugandole le lagrime, magnetizzandola colla sua amicizia, finché ottenne il racconto, interrotto da esclamazioni di sdegno, di ciò che era avvenuto.

L'istitutrice non era altro che una buona donna, di gran buon senso, che aveva abbastanza vissuto per aver sofferto molto e visto molti a soffrire.

Ella sorrise in cuore e disse colla sua autorità materna che bastava sovente alla sua allieva:

«Figlia mia, quello era uno scioglimento da prevedere e che non vale tanto dolore.»

«Il mio dolore non viene da esso, rispose l'orgogliosa fanciulla.»

«Da che o da chi allora?»

Angela esitò, e un istante dopo continuò più dolcemente:

«Viene da questo: che avevo troppa presunzione. Il mio magnifico romanzo si chiude bruscamente, in modo grottesco, odioso. Se non ho potuto modellare quell'argilla, a quale altra mi proverò? Chi mi amerà? Chi potrà amare?»

Era impossibile dissertare su quella tesi dolorosa. La signora Berthelin parlò lungamente, vagamente. I migliori consolatori sono coloro

LA VARIETÀ

Un suicidio sul Monte Generoso

Scrivono da Lugano, 20, alla Provincia di Como:

Lunedì una compagnia di 40 viaggiatori tedeschi si portò a fare una gita al Monte Generoso. Là pranzarono, e poscia ritornarono, anche perchè il brutto tempo impediva di osservare il panorama. Uno di loro però volle fermarsi, allegando la scusa di voler sul mattino godere la vista. E si fermò.

Il forastiero si mostrava molto agitato, inquieto. Il cameriere dell'albergo, vedendolo esaltato e non volendo certe responsabilità, lo avvisò che non vi erano stanze disponibili, indirizzandolo ad un altro vicino albergo.

Là il forastiero cenò e poscia andò nella sua stanza. Alla mattina non vedendolo uscire, si entrò nella camera. Il povero viaggiatore fu trovato cadavere. Si era ucciso con un colpo di revolver alla testa; la morte deve esser stata istantanea.

Ignorasi per quali motivi si sia suicidato.

Il tempo è denaro.

A giorni sarà sfuggita l'unica occasione al mondo di far fortuna, alludiamo ai centinai completi della Lotteria Nazionale di Palermo che i fratelli Casareto di Francesco in Genova vendano ancora al prezzo di origine di cento lire.

È noto che i biglietti da un numero i quali valevano una lira sono aumentati a L. 1.50 in conseguenza, appena esauriti, e lo saranno in breve, è inevitabile altrettanto rialzo sui centinai completi che hanno il vantaggio di una vincita assicurata o possono guadagnarne con tutta facilità molte altre da L. 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 300 - 150 e 100 al minimo per più di mezzo milione.

L'estrazione si effettua il 30 del corrente aprile irrevocabile e verrà telegrafata in tutta Italia.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

24 Aprile 1891

A mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 58  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 25  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 22 aprile, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom. Rows include Barometro a 0-mil., Termometro centigr., Tensione del vap. acq., Umidità relativa, Direzione del vento, Velocità chil. orar. del vento, Stato del cielo.

Dalle 9 ant. del 22 alle 9 ant. del 23

Temperatura massima = + 17.7  
» minima = + 8.1

Nostre informazioni

Ci consta che le proposte per raggiungere i 30 milioni occorrenti hanno destato minore ostilità di quella che si supponeva nei circoli politici e finanziari di Roma. Però le opinioni sono contraddittorie.

La cifra, che si domanda, di 6 milioni alla Regia dei solfaneli non è giudicata tale da compromettere l'industria di quell'articolo e non può essere di aggravio molto sensibile alla generalità dei consumatori.

che non toccano la ferita, ma che la circuiscono, che l'avvolgono, che cercano d'addormentare il paziente. La buona donna fu lenta a ricondurre la calma, ma la ottenne.

Il grande, il forte dolore si calmò; rimase l'ironia sola rumoreggiante, come il tuono lontano, quando l'uragano è passato.

«Verrò qui domani per l'ultima volta, disse Angela. - Non voglio fare oggi gli addii alla sua famiglia, che era divenuta la mia.»

«Perché per l'ultima volta, figlia mia?»

«Per l'ultima volta, mia buona Berthelin. Chi sa ciò che si prepara? Dove saremo dopo le vacanze? Stasera, domani al più tardi, la guerra può scoppiare fra mia madre e me. Lo so, lo sento... Era per ciò che mi affrettavo; volevo salvarli tutti... Rimpiangerò questa cara casa; ma non voglio più ritornarci... Se potessi abbracciare quel salone del giardino e spandere al vento le ceneri! Ah! se mi avesse vista, mia buona amica! Come facevo la civetta! Pensandoci, arrossisco dalla vergogna.»

«Non ha da arrossire di nulla, figlia mia. La sua sincerità l'assolve.»

«Ma, riprese Angela animandosi, fremo appunto perchè mi dico che non ero sincera, pur sforzandomi d'esserlo, e che avrebbe potuto, quel miserabile, col minimo artificio, farmi credere alla mia sincerità.»

«Perchè lo chiama miserabile?»

«Ha ragione; è un uomo come tutti gli altri. Forse sentirà un giorno rimorso d'avermi disconosciuta, come io avrò rimorso di essermi ingannata su di lui. Gli perdonerò; bisognerà bene che gli perdoni. Sono vedova del mio unico sogno; non lo ricomincerò più.»

(continua)



RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO ISTITUITA NELL'ANNO 1838

Società Anonima per Azioni Capitale versato L. 4000000 SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche per il corrente anno L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI

I DANNI DELLA GRANDINE

LA COMPAGNIA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ assicura a premio fisso - paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie, il risarcimento del danno QUINDICI GIORNI DOPO LA LIQUIDAZIONE, semprechè sia trascorso dalla data del Sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'articolo 1951 del vigente Codice Civile.

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

ASSUME

ASSICURAZIONI contro i danni degli INCENDI e contro i prodotti dallo SCOPPIO DEL GAZ, degli apparecchi a VAPORE e del FULMINE.

ASSICURAZIONI per il rischio relativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo - Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo di tempo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia

ASSICURAZIONI di sopravvivenza - Dotati misti e a termine Fisso - Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA rappresentata dal signor Levi M. Achille è situato in Piazza Cavour (già Biade) 1120 a.

Il Signor Levi M. Achille è altresì abilitato ad assumere proposte a nome della Società Internazionale contro le disgrazie accidentali.

L'attenzione pubblica è seriamente richiamata dai commenti della stampa estera sulle condizioni della finanza italiana.

Se da una parte l'amor proprio nazionale tende a ribellarsi contro quella specie di tutela che gli stranieri si arrogano sulle cose nostre, non è bene respingere quelle osservazioni, che, fatte in forma cortese, hanno un carattere disinteressato e sono effetto di sincera premura per gli interessi del nostro paese.

Si attribuiscono al Presidente del Consiglio propositi assai fermi circa le spese per l'Africa, il cui bilancio verrebbe ridotto a proporzioni assai ristrette.

Parlasi già di richiamare la massima parte delle truppe, in vista di restringere l'occupazione a Massaua, per farne una semplice stazione marittima.

Si smentisce che Berti sia ammalato.

Nostri dispacci particolari

Nozze in Danimarca

ROMA, 23, ore 8 a.

(F) È probabile che l'Italia mandi una divisione navale a Copenaghen per unirsi alle squadre delle altre nazioni per le onoranze che si renderanno ai Sovrani di Danimarca in occasione delle loro nozze d'oro.

Croce Rossa

ROMA, 23, ore 9 a.

(F) La conferenza della Croce Rossa tenuta nel pomeriggio di ieri dopo lunga discussione espresse il voto che i diversi Comitati della Croce Rossa si tengano al corrente dei loro lavori e del seguito che avranno dato alle deliberazioni prese nelle conferenze in errazioni.

La conferenza votò pure l'ordine del giorno seguente:

«La conferenza emette il voto che le potenze firmatarie della convenzione di Ginevra si uniscano e ne estendano i benefici alle guerre marittime secondo le condizioni e le misure loro applicabili.»

1° Maggio

ROMA, 23, ore 10.20 a.

(F) Dispacci da Parigi assicurano che il Congresso degli Operai ferroviari respinse con 148 voti contro 5 la proposta di fare una dimostrazione e scioperare per il 1° maggio.

Della Crisi

ROMA, 23, ore 11 a.

(G) Il Popolo Romano non crede che

tutte le proposte finanziarie del governo troveranno accoglienza lieta alla Camera.

Continuano le diceree. Si ripetono i nomi dei titolari di alcuni portafogli: sono come l'ultima eco del periodo di crisi.

Croce Rossa

ROMA, 23, ore 11.20 a.

(G) Riuscitissimo lo spettacolo d'onore ai congressisti della Croce Rossa al Costanzi. I Sovrani al loro arrivo e alla loro uscita dal teatro furono molto applauditi.

Drammatica

(G) Disciplina, commedia di Lopez Calandra piacque poco ieri sera al Valle.

F. BELTRAME Direttore. F. SACCHETTO Proprietario. Leone Angeli, ger. responsabile.

Sono quasi ESAURITI I BIGLIETTI DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO e perciò quanto prima verrà annunciata la chiusura della vendita.

La Seconda Estrazione avrà luogo il 30 APRILE corr. Le Estrazioni successive avranno luogo il 31 Agosto e il 31 Dicembre.

I Premi assegnati alla Lotteria sono 37750 da L. 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5000 - 1000 - 750 - 500 - 300 - 150 ecc. pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro colle somme depositate a questo solo ed unico scopo PRESSO

LA BANCA NAZIONALE nel Regno d'Italia

Coloro che ancora non fecero acquisto di Biglietti faranno cosa saggia a rivolgersi sollecitamente alla

BANCA FRAT. CASARETO DI FRANCESCO Via Carlo Felice, 10, Genova presso la quale si trovano in vendita gli ultimi Biglietti da 5 e 10 Numeri a L. 5 e 10 cadauno.

Le Centinaia complete di Numeri ancora disponibili costano Lire 400 = hanno vincita garantita, e assicurato il concorso a moltissime altre Vincite che da un minimo di Lire 100 possono elevarsi a più di

MEZZO MILIONE

